

SCHEDE OPERATIVE PER LA POLIZIA LOCALE

GESTIONE DELLE PERSONE NON COLLABORATIVE
7 schede operative separate e stampabili per la pattuglia

Base: “Linee guida per la gestione delle persone non collaborative – 1ª Edizione 2026”, documento del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Strumento operativo: da coordinare con normativa, ordini di servizio, protocolli sanitari e addestramento.

Giovanni Paris

Il manuale è strutturato non come semplice riassunto, ma come **strumento da utilizzare durante l'attività di pattuglia e nella formazione del personale.**

Il manuale contiene **7 schede autonome e stampabili**, ciascuna con checklist, spazi per annotazioni e indicazioni operative:

1. Scheda 1 – Arrivo sul posto

- raccolta informazioni;
- valutazione preliminare del rischio;
- armi/oggetti pericolosi;
- presenza di terzi e soggetti vulnerabili;
- vie di fuga;
- richiesta seconda pattuglia/118;
- suddivisione dei compiti.

2. Scheda 2 – De-escalation

- comunicazione verbale;
- tono e linguaggio;
- postura;
- distanza;
- gestione delle mani e dei movimenti;
- errori comunicativi;
- momento in cui interrompere la strategia verbale e rivalutare.

3. Scheda 3 – Soggetto aggressivo

- indicatori di rischio;
- minacce;
- aggressione fisica;
- oggetti offensivi;
- protezione dei terzi;
- coordinamento della pattuglia;
- gestione dell'eventuale contenimento.

4. Scheda 4 – Soggetto in crisi psichiatrica / alterazione psicofisica

- indicatori da osservare;
- possibile alterazione da alcol/sostanze;
- rapporto con il 118;
- riduzione degli stimoli;
- contenimento solo quando necessario;
- rapporto con il personale sanitario;
- gestione del trasporto sanitario;
- eventuale valutazione del TSO secondo le procedure applicabili.

5. Scheda 5 – Uso della forza

- necessità;
- proporzionalità;
- graduazione;
- valutazione delle alternative;
- scelta del mezzo adeguato e meno lesivo idoneo;
- durata del contenimento;
- momento della cessazione;
- spazio per ricostruire **perché l'uso della forza è stato necessario.**

6. Scheda 6 – Controllo post-contenimento

- coscienza;
- respirazione;
- lesioni;
- malessere;
- controllo degli strumenti di contenimento;
- assistenza sanitaria;
- cessazione del contenimento;
- elementi da documentare.

7. Scheda 7 – Relazione di servizio

- ricostruzione cronologica;
- condotta concreta del soggetto;
- tentativi di de-escalation;
- richiesta di supporto;
- dinamica del contenimento;
- mezzo utilizzato;
- durata;
- condizioni del soggetto;
- intervento sanitario;
- lesioni/danni;
- attività successive.

Viene aggiunto inoltre un **“Promemoria da tasca – 30 secondi”**, pensato come scheda estremamente sintetica da tenere a disposizione della pattuglia.

PRINCIPIO GUIDA

OSSERVARE → COMUNICARE → COORDINARE → CONTENERE SOLO SE NECESSARIO → ASSISTERE → DOCUMENTARE

La persona non collaborativa non è una “categoria giuridica” e può trovarsi in condizioni molto diverse, comprese alterazione psicofisica, disagio psicologico o psichiatrico e uso di alcol o stupefacenti. La gestione deve quindi essere dinamica, proporzionata e orientata alla sicurezza.

ISTRUZIONI D’USO

- Scheda 1: arrivo e valutazione iniziale.
- Scheda 2: comunicazione e de-escalation.
- Scheda 3: aggressività e violenza.
- Scheda 4: crisi psichiatrica/alterazione psicofisica.
- Scheda 5: uso della forza.
- Scheda 6: controllo post-contenimento.
- Scheda 7: relazione di servizio.

SCHEDA 1 – ARRIVO SUL POSTO

OBIETTIVO: Acquisire il quadro prima del contatto, organizzare la scena e ridurre il rischio.

PATTUGLIA: _____ DATA/ORA: _____ LUOGO: _____

OPERATORE 1: _____ OPERATORE 2: _____

SUPPORTO: ☐ NO ☐ ALTRA PATTUGLIA ☐ 118 ☐ ALTRO: _____

PRIMA DI AVVICINARSI

- ☐ Informazioni Sala Operativa acquisite.
- ☐ Violenza/minacce riferite o osservate valutate.
- ☐ Armi/oggetti pericolosi considerati.
- ☐ Feriti, minori, vulnerabili e terzi individuati.
- ☐ Possibile alterazione da alcol/sostanze o crisi psicofisica considerata.
- ☐ Vie di fuga, ostacoli e zone di rischio individuati.
- ☐ Seconda pattuglia valutata/richiesta.
- ☐ 118 valutato/richiesto quando necessario.
- ☐ Compiti tra operatori concordati.

OSSERVAZIONE

Condotta concreta: _____

Movimenti/mani/oggetti: _____

Stato apparente: _____

Ambiente e terzi: _____

Rischio percepito e motivo: _____

DECISIONE INIZIALE

- ☐ Approccio verbale
- ☐ De-escalation prioritaria
- ☐ Supporto immediato
- ☐ Gestione sanitaria
- ☐ Contenimento solo se necessario e secondo addestramento

SCHEDA 2 – DE-ESCALATION

OBIETTIVO: Ridurre l'attivazione emotiva senza trasformare il confronto in una sfida.

PATTUGLIA: _____ DATA/ORA: _____ LUOGO: _____

OPERATORE 1: _____ OPERATORE 2: _____

SUPPORTO: ☐ NO ☐ ALTRA PATTUGLIA ☐ 118 ☐ ALTRO: _____

- ☐ Tono calmo e controllato.
- ☐ Frasi brevi e comprensibili.
- ☐ Una richiesta alla volta.
- ☐ Evitati insulti, sarcasmo, provocazioni e minacce inutili.
- ☐ Non trasformare il confronto in una gara di autorità.
- ☐ Lasciare, quando possibile, tempo per rispondere e silenzio.
- ☐ Postura neutrale e non minacciosa.
- ☐ Distanza adeguata e via di arretramento disponibile.
- ☐ Evitati movimenti improvvisi.
- ☐ Attenzione costante alle mani e ai movimenti del soggetto.

RIVALUTAZIONE

La comunicazione sta riducendo il rischio? ☐ SÌ ☐ NO

Se NO: ☐ cambiare strategia ☐ richiedere supporto ☐ coinvolgere 118 ☐ valutare contenimento secondo necessità/addestramento.

Fattore che ha fatto aumentare il rischio: _____

SCHEDA 3 – SOGGETTO AGGRESSIVO

OBIETTIVO: Proteggere operatori e terzi e gestire la violenza con coordinamento e graduazione.

PATTUGLIA: _____ DATA/ORA: _____ LUOGO: _____

OPERATORE 1: _____ OPERATORE 2: _____

SUPPORTO: ☐ NO ☐ ALTRA PATTUGLIA ☐ 118 ☐ ALTRO: _____

- ☐ Minacce concrete.
- ☐ Aggressione fisica.
- ☐ Tentativo di avvicinamento non controllato.
- ☐ Oggetto potenzialmente offensivo.
- ☐ Movimenti rapidi/imprevedibili.
- ☐ Aggressione verso terzi.
- ☐ Aggressione verso sé.
- ☐ Possibile alterazione psicofisica.

AZIONI

- ☐ Posizionamento coordinato.
- ☐ Via di arretramento mantenuta.
- ☐ Terzi allontanati/protetti ove possibile.
- ☐ Supporto richiesto.
- ☐ 118 richiesto quando necessario.
- ☐ Comunicazione mantenuta se praticabile.
- ☐ Valutato il mezzo adeguato e meno lesivo idoneo.
- ☐ Forza usata solo per necessità concreta e in modo proporzionato.
- ☐ Coercizione cessata quando viene meno la necessità.

DOPO

- ☐ Condizioni fisiche controllate.
- ☐ Coscienza/respirazione osservate.
- ☐ Assistenza sanitaria valutata.
- ☐ Documentazione predisposta.

SCHEDA 4 – SOGGETTO IN CRISI PSICHIATRICA / ALTERAZIONE PSICOFISICA

OBIETTIVO: Distinguere, per quanto possibile, la condizione sanitaria dalla mera opposizione e assicurare una cornice di sicurezza.

PATTUGLIA: _____ DATA/ORA: _____ LUOGO: _____

OPERATORE 1: _____ OPERATORE 2: _____

SUPPORTO: ☐ NO ☐ ALTRA PATTUGLIA ☐ 118 ☐ ALTRO: _____

SEGNALI DA CONSIDERARE

- ☐ Comportamento incoerente/disorganizzato.
- ☐ Forte agitazione o alterazione della percezione della realtà.
- ☐ Condotta autolesiva o rischio per altri.
- ☐ Alterazione compatibile con alcol/sostanze.
- ☐ Condizioni fisiche apparentemente anomale.

GESTIONE

- ☐ 118 richiesto quando necessario.
- ☐ Ridotti, se possibile, stimoli e persone non necessarie.
- ☐ Comunicazione semplice e non provocatoria.
- ☐ Evitati confronti inutili e movimenti improvvisi.
- ☐ Contenimento solo se necessario per la sicurezza e per il tempo strettamente necessario.
- ☐ Personale sanitario coinvolto per la valutazione di competenza.
- ☐ Eventuale TSO valutato secondo presupposti e procedure.
- ☐ Operatore non sostituito al personale sanitario.

Trasporto sanitario: la linea guida di base evidenzia che il personale di polizia normalmente non dovrebbe salire in ambulanza; la pattuglia può seguire il mezzo e restare disponibile, d'intesa con i sanitari.

NOTE: _____

SCHEDA 5 – USO DELLA FORZA

OBIETTIVO: Assicurare necessità, proporzionalità, graduazione e limitazione temporale della coercizione.

PATTUGLIA: _____ DATA/ORA: _____ LUOGO: _____

OPERATORE 1: _____ OPERATORE 2: _____

SUPPORTO: ☐ NO ☐ ALTRA PATTUGLIA ☐ 118 ☐ ALTRO: _____

PRIMA, QUANDO POSSIBILE

- ☐ De-escalation valutata.
- ☐ Supporto di altri operatori valutato.
- ☐ 118 valutato.
- ☐ Terzi considerati.
- ☐ Mezzo adeguato e meno lesivo idoneo individuato.
- ☐ Condizioni psicofisiche del soggetto considerate.

DURANTE

- ☐ Azione coordinata.
- ☐ Funzione difensiva/contenitiva, non punitiva.
- ☐ Intensità commisurata al rischio.
- ☐ Controllo costante del soggetto.
- ☐ Contenimento limitato al tempo necessario.
- ☐ Manette/strumenti secondo addestramento e disposizioni.
- ☐ Cessazione appena viene meno la necessità.

RICOSTRUZIONE OPERATIVA

Condotta concreta: _____

Pericolo attuale: _____

Alternative considerate: _____

Mezzo utilizzato: _____

Necessità/proporzionalità: _____

Durata: _____ Cessazione determinata da: _____

Il documento di base richiama, tra l'altro, gli artt. 51, 53 e 55 c.p.; per la Polizia Locale occorre coordinare tali riferimenti con qualifica, competenza, dotazione e situazione concreta.

SCHEDA 6 – CONTROLLO POST-CONTENIMENTO

OBIETTIVO: Verificare le condizioni della persona e ripristinare una gestione sicura, sanitaria e documentabile.

PATTUGLIA: _____ DATA/ORA: _____ LUOGO: _____

OPERATORE 1: _____ OPERATORE 2: _____

SUPPORTO: ☐ NO ☐ ALTRA PATTUGLIA ☐ 118 ☐ ALTRO: _____

- ☐ Stato di coscienza verificato.
- ☐ Respirazione osservata.
- ☐ Difficoltà respiratorie rilevate/segnalate.
- ☐ Lesioni evidenti rilevate.
- ☐ Dolore/malessere riferito.
- ☐ Condizioni psicofisiche rivalutate.
- ☐ Manette/strumenti controllati e non eccessivamente serrati.
- ☐ 118 coinvolto quando necessario.
- ☐ Contenimento rimosso appena non più necessario.
- ☐ Sorveglianza adeguata mantenuta.
- ☐ Eventuale trasporto sanitario coordinato.
- ☐ Dati per la relazione raccolti.

EVENTI DA DOCUMENTARE

- ☐ Lesioni del soggetto
- ☐ Lesioni dell'operatore
- ☐ Danni a cose
- ☐ Impiego di strumenti
- ☐ Intervento 118
- ☐ Testimoni
- ☐ Registrazioni/video, se presenti e utilizzabili secondo disciplina

NOTE: _____

SCHEDA 7 – RELAZIONE DI SERVIZIO

OBIETTIVO: Rendere ricostruibile l'intervento attraverso una descrizione cronologica, concreta e verificabile.

PATTUGLIA: _____ DATA/ORA: _____ LUOGO: _____

OPERATORE 1: _____ OPERATORE 2: _____

SUPPORTO: ☐ NO ☐ ALTRA PATTUGLIA ☐ 118 ☐ ALTRO: _____

1. Motivo e fonte della richiesta: _____

2. Orario/luogo: _____

3. Condizioni all'arrivo: _____

4. Condotta concreta del soggetto: _____

5. Terzi/feriti/minori/vulnerabili: _____

6. Armi/oggetti pericolosi: _____

7. Comunicazioni/de-escalation: _____

8. Supporto/118: _____

9. Posizionamento e movimenti: _____

10. Evento che ha determinato il contenimento: _____

11. Mezzo/strumento e modalità: _____

12. Durata e cessazione: _____

13. Condizioni dopo il contenimento: _____

14. Intervento sanitario: _____

15. Lesioni/danni/criticità: _____

16. Attività successive: _____

REGOLE DI SCRITTURA

- Descrivere fatti osservati e azioni compiute, non solo giudizi.
- Indicare cosa ha fatto il soggetto e come ha reagito l'operatore.
- Spiegare, quando rilevante, perché l'azione è stata necessaria.
- Indicare durata e cessazione del contenimento.
- Documentare richiesta/intervento sanitario e condizioni della persona.
- Evitare formule generiche come "era aggressivo" senza descrivere la condotta concreta.

PROMEMORIA DA TASCA – 30 SECONDI

- **OSSERVA** prima di avvicinarti.
- **COORDINA** la pattuglia.
- **PROTEGGI** operatori, soggetto e terzi.
- **PARLA** con tono calmo e richieste semplici.
- **CONTROLLA** mani, movimenti e ambiente.
- **RICHIEDI** supporto/118 quando necessario.
- **USA** la forza solo quando necessaria, proporzionata e secondo addestramento.
- **RIDUCI** il contenimento al tempo strettamente necessario.
- **CONTROLLA** subito le condizioni della persona.
- **DOCUMENTA** la dinamica.

AVVERTENZA

Le schede sono una sintesi operativa del documento allegato. Non costituiscono protocollo sanitario né autorizzazione autonoma all'impiego di tecniche o strumenti. Le procedure concrete devono essere quelle previste dalla normativa applicabile, dagli ordini di servizio, dai protocolli locali e dall'addestramento ricevuto.